



NUOVI TURNI Farmacie, un ragionevole ESPERIMENTO

Il presidente di Federfarma
risponde alle critiche sollevate

Attualmente, **sono sei le farmacie attive nel comune di Correggio**. Fino alla fine dello scorso anno, almeno una di queste era aperta per i turni notturni e festivi. Dal primo gennaio scorso, le cose non stanno più così. Ora capita che i correggesi debbano fare alcuni chilometri in più per arrivare alla farmacia di turno. Infatti, **il territorio su cui vengono programmate le turnazioni si è ampliato** e comprende, oltre al Comune di Correggio, anche quelli di **Bagnolo, San Martino in Rio e Rio Saliceto**. L'ampliamento del bacino territoriale è stato richiesto dalle farmacie e approvato in via sperimentale dall'Ausl di Reggio Emilia e dai quattro comuni interessati.

Il sindaco di Correggio, **Fabio Testi**, rispondendo in Consiglio Comunale a un'interrogazione della minoranza ha precisato che, se si riscontreranno problemi, a fine 2025 si deciderà se continuare o sospendere la sperimentazione.

Nei primi tre mesi le critiche non sono mancate, del tipo: "Anche se i chilometri non sono tanti, quando la farmacia di turno si trova fuori dal territorio comunale, occorre pur sempre utilizzare l'automobile". In molti si chiedono se fosse proprio necessario aggiungere un elemento in più alla già abbastanza critica percezione dei cittadini in merito ai servizi sanitari.

Per capire i motivi che stanno alla base di questo nuovo assetto organizzativo, abbiamo rivolto alcune domande al dottor **Giuseppe Delfini**, presidente di **Federfarma Reggio Emilia**, l'associazione dei titolari di farmacie.

Quali sono i motivi che vi hanno spinto a richiedere l'ampliamento del bacino territoriale per la programmazione delle turnazioni notturne e festive?

«Lo abbiamo chiesto per adeguare la gestione dei turni di guardia farmaceutica alle nuove situazioni contingenti e per

conformarla al resto del territorio provinciale, montagna a parte. Quando parliamo di turni non parliamo degli orari normali delle farmacie (che si stanno ampliando), ma di tutti quelli al di fuori di questi. **L'investimento economico e**



Il dottor Giuseppe Delfini

umano per il turno, per una farmacia, è davvero importante a fronte non tanto della resa, ma della effettiva utilità. Prima di fare proposte, abbiamo svolto tra le nostre farmacie di tutta la provincia un sondaggio per valutare numeri e tipologia delle chiamate fuori orario, notando così che ovunque **le chiamate notturne di vera emergenza** in una settimana, per ogni farmacia, **si contavano sulle dita di una mano**; talvolta il tabellino restava a zero (le chiamate poi dalle 23.00 di sera al mattino sono praticamente nulle ovunque, come quelle della pausa pranzo). Quindi, come accaduto per altre situazioni, abbiamo pensato che si potesse adeguare il servizio, consentendo alle farmacie di **dedicare più tempo e risorse a servizi più richiesti e di maggiore interesse.**»

«Abbiamo così proposto una **turnazione simile a quella di altri Comuni della provincia** dove, anche se sedi di Cau e ospedali, non c'è sempre una farmacia di turno. In generale, si cerca poi di non avere farmacie di turno in comuni limitrofi, che siano ad almeno dodici/quindici chilometri di distanza. Uno schema che non ha portato né a disservizi né a proteste, che consente di alleggerire il peso su chi lo gestisce e fornisce una risposta accettabile ai pochissimi che ne usufruiscono.»

Per i molti anziani che soffrono di malattie croniche e devono recarsi spesso in farmacia, anche pochi chilometri in più possono rappresentare un problema. Cosa rispondete?

«Il turno non è la risposta ai pazienti anziani e cronici, che vanno in farmacia in orari normali, ma ai pochissimi che ne usufruiscono fuori da quegli orari. O meglio, **il turno deve essere la risposta** a chi ha **problemi di carattere emergenziale ed estemporaneo**. Invece la maggior parte delle chiamate fuori orario riguardano questioni che basterebbe prevenire con buon senso e educazione sanitaria, ad esempio: i farmaci che assumo quotidianamente devo ricordarmi di acquistarli per tempo; gli integratori posso permettermi di saltare un giorno; la pillola delle 24 ore dopo la posso assumere appunto entro le 24 ore successive; comprare il vasetto per le analisi delle urine alle dieci di sera non è una emergenza.»

Altra obiezione: a Correggio ci sono ospedale e Cau e per questo dovrebbe esserci nei pressi una farmacia di turno aperta per esaudire le eventuali prescrizioni. Non lo considerate un problema?

«Obbiettivamente no. Reggio città a parte, Correggio è l'unico Comune della provincia che comunque ha sempre due Comuni limitrofi con farmacie di turno notturno, e cioè Reggio e Carpi.»

«Guardiamo il 2025. Su cinquantadue settimane, in trentadue di queste c'è una farmacia di Correggio di turno e nelle venti restanti c'è sempre una farmacia di un Comune confinante, a pochi minuti in auto. Tra queste venti poi, in quattro di esse ci sono due farmacie di turno in comuni confinanti, e in cinque è di turno pure la vicina Rubiera. Nessun Comune della provincia ha una copertura così alta. Visto poi che l'automobile in questi casi si deve utilizzare anche se la farmacia è in paese, crediamo che la proposta sia accettabile e sopportabile.»

Da parte di Federfarma c'è la disponibilità a rivedere la decisione se si riscontreranno disservizi?

«Intanto ringrazio sia Primo Piano, che ci dà la possibilità di spiegare le nostre ragioni, sia il Sindaco, che ci ha ascoltato con disponibilità ed equilibrio. A domanda poi rispondo: assolutamente sì. Noi i turni non solo li dobbiamo fare per legge, ma li vogliamo fare per servizio e spirito di collaborazione verso i nostri pazienti e la nostra comunità. **Se questa sperimentazione porterà a problemi e disservizi** reali ed effettivi, **siamo pronti a risistemare la situazione.** Però dobbiamo parlare di problemi reali ed effettivi: il percepito, il sentito dire, l'impressione aleatoria e non supportata, non può più fare testo. Infine, anche per quest'anno abbiamo dato la **disponibilità** al Sindaco **ad entrare di turno su sua richiesta per qualunque motivo o emergenza.**»

Il ruolo delle farmacie sta diventando sempre più importante nelle strategie del Servizio Sanitario Nazionale. Qual è la vostra disponibilità in questo senso?

«Le farmacie sono sempre più porta d'accesso e punto di riferimento preciso, diffuso e insostituibile del Servizio Sanitario Nazionale. Grazie alla nostra capillarità, **siamo presenti in tutti i paesi e le frazioni**, anche dove non ci sono più nemmeno ambulatori medici. Oltre al servizio di dispensazione farmaci (ospedalieri compresi), stiamo garantendo prenotazioni di visite ed esami, attivazione di Spid e fascicoli sanitari, tamponi e vaccini, ritiro dei referti delle analisi, erogazione di elettrocardiogrammi, holter cardiaci e pressori anche in convenzione, consegne a domicilio. Sono tanti gli ulteriori servizi in discussione a livello regionale. Il mondo sta cambiando, e la farmacia (nonostante la difficoltà nel reperire farmacisti) cerca di stare al passo coi tempi e le richieste. Ad esempio: oggi chi soffre di alcune malattie deve andare in ospedale, con aggravio di costi personali e sociali, a ritirare farmaci che potrebbero ritirare in farmacia, vicino a casa. La nostra disponibilità c'è e sarebbe un vantaggio anche per l'Ausl.»




FORD PARTNER

SEGUICI SU




NUOVA Ford Puma



**VENDITA
E ASSISTENZA
ELETTRAUTO
GOMMISTA
SOCCORSO STRADALE**

Via Antonio Gramsci, 2
42015 Correggio (RE)
Tel. 0522 693722 - 0522 692552
info@cantugarage.com
WWW.CANTUGARAGE.COM



Menozi Mauro
Azienda Agricola

PRODUZIONE E VENDITA
Mozzarella, Caciotta, Ricotta
Yogurt, Panna Cotta e tanto altro

AZ. AGR. MENOZZI MAURO SOCIETÀ AGRICOLA
VIA REGGIO 43 - CORREGGIO (RE) - TEL. 333 7852777
INSTAGRAM: @SPACCIOMENOZZI - MAIL: INFO.SPACCIOMENOZZI@GMAIL.COM